

Comune di Lago

(Prov. di Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	Originale
N° 16 Del 28/9/2016 -	

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI DELL'AMBITO COMPRENDENTE I COMUNI DI AMANTEA, FIUMEFREDDO BRUZIO, LONGOBARDI BELMONTE CALABRO, SAN PIETRO IN AMANTEA, LAGO, AIELLO CALABRO, CLETO, SERRA D'AIELLO.

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 17:40 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

	Presente	Assente
1) SCANGA Fiorenzo	x	
2) DE PASCALE Ilaria	x	
3) MAZZOTTA Antonella	x	
4) CHERUBINI Alessandro	x	
5) IULIANO Annalisa	x	
6) BARONE Giovanni	x	
7) BARONE Fabio	x	
8) COLLA Massimiliano	x	
9) CUPELLI Vittorio	x	
10) DE SIMONE Angelo		x
11) MAZZUCA Roberto	x	

Presenti:n: 10

Assenti: n. 1

Assiste, ai sensi di legge, il Segretario generale avv. Alfio Bonaventura.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il Sindaco

PREMESSO:

CHE la Regione Calabria si è determinata in merito al trasferimento delle competenze e funzioni in materia di servizi sociali ai comuni e che ha avviato un percorso di accompagnamento che dovrebbe durare fino al 31 dicembre 2016;

CHE l'obiettivo del trasferimento delle deleghe è il consolidamento di un sistema di servizi sociali proteso al miglioramento della qualità di vita, delle condizioni di benessere e dell'efficacia degli sforzi di presa in carico delle persone con fragilità e di inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, in favore di tutte le comunità locali;

CHE tale consolidamento passa anche attraverso l'efficiente allocazione delle risorse disponibili in totale rispetto agli Obiettivi di servizio fissati, e dalla effettiva capacità di integrare tipologie di interventi, di azioni, di spese ammissibili per il perseguimento dell'obiettivo generale;

CHE è necessario istituire il coordinamento Istituzionale che si esplica nella conferenza dei Sindaci per la gestione delle funzioni di programmazione, studio, proposta e gestione dei servizi sociali assegnati all'ambito territoriale (ex art. 30 Lgs 267/2000) tra i Comuni Amantea, Fiumefreddo Bruzio, Longobardi Belmonte Calabro, San Pietro in Amantea, Lago, Aiello Calabro, Cleto, Serra d'Aiello;

RILEVATO:

che occorre procedere all'adozione del **nuovo Regolamento Ufficio di Piano** che, allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

ATTESO che gli obiettivi di servizio regionali per quanto riguarda l'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano dettano criteri stringenti per cui si rende necessario inserire le specifiche figure idonee ad assicurarne il funzionamento;

Vista la legge 328/2000;

Vista la L.R. 23/2003;

Richiamata la delega regionale ai Comuni in materia delle competenze e delle funzione nel settore dei servizi sociali;

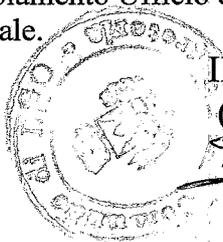
Visto il parere tecnico reso dal Responsabile di Settore, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

PRESO ATTO del parere reso dal competente Ufficio, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000, come riportato nel presente atto;

PROPONE

Per quanto espresso in premessa e che qui di seguito si intende integralmente riportato;

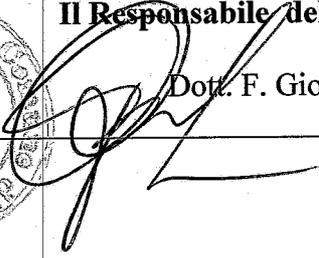
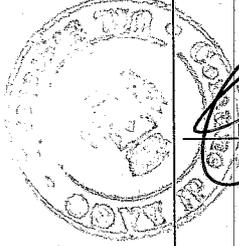
1. di Istituire il coordinamento Istituzionale che si esplica nella conferenza dei Sindaci per la gestione delle funzioni di programmazione, studio, proposta e gestione dei servizi sociali assegnati all'ambito territoriale (ex art. 30 Lgs 267/2000) tra i Comuni Amantea, Fiumefreddo Bruzio, Longobardi Belmonte Calabro, San Pietro in Amantea, Lago, Aiello Calabro, Cleto, Serra d'Aiello
2. Di approvare il Regolamento Ufficio di Piano che, allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.



Il Sindaco
(Scanga)

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI DELL'AMBITO COMPRENDENTE I COMUNI DI AMANTEA, FIUMEFREDDO BRUZIO, LONGOBARDI BELMONTE CALABRO, SAN PIETRO IN AMANTEA, LAGO, AIELLO CALABRO, CLETO, SERRA D'AIELLO.

PARERI

<p>Parere sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - comma 1°- del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <i>Parere Favorevole</i> <input type="checkbox"/> <i>Parere Contrario</i></p> <p>Lago addì <u>28/9/2016</u></p>	<p>Il Responsabile del Servizio Dott. F. Giordano</p>  
<p>Parere sulla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - comma 1°- del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267</p> <p><input type="checkbox"/> <i>Parere Favorevole</i> <input type="checkbox"/> <i>Parere Contrario</i></p> <p>Lago addì _____</p>	<p>Il Responsabile del Servizio</p>
<p>Parere sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - comma 1°- del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267</p> <p><input type="checkbox"/> <i>Parere Favorevole</i> <input type="checkbox"/> <i>Parere Contrario</i></p> <p>Lago addì _____</p>	<p>Il Responsabile del Servizio</p>

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;
UDITI gli interventi di cui al verbale di seduta
VISTI i pareri favorevoli resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati;
VISTO il Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
VISTO l'art.3 della legge 241/90 e ss.mm.ii.;
CON VOTAZIONE UNANIME;

DELIBERA

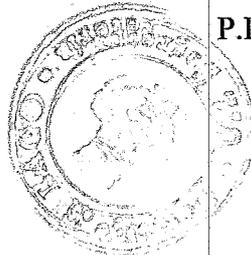
1. Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione riportata in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui espressamente richiamata, confermata e trascritta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, con votazione unanime, riscontra l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta

Il Segretario generale
avv. Alfio Bonaventura



Il Presidente
P.I. Giovanni Barone



COMUNE DI LAGO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

(x)-è stata affissa all'Albo Pretorio in data 07-10-2016 e vi rimarrà per **15 giorni** consecutivi.



Il Segretario Comunale
avv. Alfio Bonaventura

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

(..)-è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data suindicata di pubblicazione;
(.x.)-è stata dichiarata immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale.



Il Segretario Comunale
avv. Alfio Bonaventura

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li, ___

Il Segretario Comunale
(avv. Alfio Bonaventura)

DISTRETTO DI AMANTEA –

AMBITO TERRITORIALE DEI COMUNI DI:

Amantea, Fiumefreddo Bruzio, Longobardi Belmonte Calabro, San Pietro in Amantea, Lago, Aiello Calabro,
Cleto, Serra d’Aiello.

**REGOLAMENTO
DELL’UFFICIO DI PIANO
DELL’AMBITO**

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI AMANTEA
COMUNE CAPOFILA AMANTEA**

Approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data _____

**DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI AMANTEA
COMUNE CAPOFILA AMANTEA
(Provincia di COSENZA)**

UFFICIO DI PIANO
RECAPITI:
TEL.

AMBITO TERRITORIALE DEI COMUNI DI

Amantea, Fiumefreddo Bruzio, Longobardi Belmonte Calabro, San Pietro in Amantea, Lago, Aiello Calabro,
Cleto, Serra d’Aiello.



ART.1
ISTITUZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO

E' istituito l'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario di Amantea con Comune Capofila Amantea , comprendente i Comuni di Amantea, Fiumefreddo Bruzio, Longobardi Belmonte Calabro, San Pietro in Amantea, Lago, Aiello Calabro, Cleto, Serra d'Aiello., a norma e nel perseguimento dei fini istituzionali contenuti nella Legge-Quadro nazionale n. 328/2000 e L. R. Cal. N. 23/2003, in esecuzione dei Verbali della Conferenza dei Sindaci sottoscritti in data 15.09.2010 e 21.05.2012, per l'adozione del primo Piano Sociale di Zona (2010-2012) per la realizzazione di un Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, ai sensi della Normativa Regionale vigente e del Piano Regionale delle Politiche Sociali.
Regolamento dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Zona di Distretto Socio Sanitario di Amantea .

ART.2
ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

In esecuzione delle delibere di Consiglio Comunale, che istituiscono il coordinamento istituzionale che si esplica nella conferenza dei Sindaci per la gestione delle funzioni di programmazione, studio, proposta e gestione dei servizi sociali assegnati all'ambito territoriale (ex art. 30 Lgs 267/2000) tra i Comuni Amantea, Fiumefreddo Bruzio, Longobardi Belmonte Calabro, San Pietro in Amantea, Lago, Aiello Calabro, Cleto, Serra d'Aiello, il presente regolamento è approvato dai Consigli Comunali.

La conferenza dei Sindaci potrà con proprie determinazioni provvedere alla sua modifica successiva.

ART.3
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Nel presente Regolamento sono contenute norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'Ufficio di Piano, istituito quale ufficio comune, organo strumentale gestorio, tecnico-amministrativo-contabile, dei Comuni associati per la gestione del Piano Sociale di Zona e per la gestione dei servizi sociali.

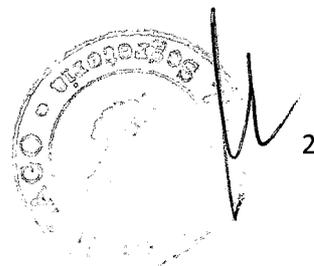
ART.4
DEFINIZIONI

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si assumono le seguenti definizioni:

a) Ufficio di Piano: è l'Ufficio comune, individuato dalla Conferenza dei Sindaci, per come costituito ed esplicitato all'art. 6 del presente regolamento, quale organo strumentale, gestorio, tecnico-amministrativo-contabile dei Comuni associati per la realizzazione del Sistema Integrato di Welfare, definito dal Piano di Zona e dai Piani Distrettuali approvati dalla Conferenza dei Sindaci del Distretto.

b) Responsabile dell'Ufficio di Piano: è colui che assolve, nell'Ufficio di Piano, a funzioni di direzione, coordinamento e rappresentanza dell'ufficio stesso rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati che interagiscono per l'attuazione del Piano Sociale di Zona e dei Piani Distrettuali approvati dalla Conferenza dei Sindaci, a livello regionale e locale, monitorando l'andamento gestionale dei progetti finanziati nella fase della loro realizzazione.

ART.5



SEDE DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano ha sede presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Amantea sito in Corso Umberto I 87032 Amantea.

ART.6 COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO

Compongono l'Ufficio di Piano del Distretto le seguenti unità di personale, distaccate dall'organico dei nove Comuni o assegnati dall'ASP e/o distaccati dalla Regione o presi in forza in base ai bandi regionali, nei tempi e nei modi appresso definiti:

- N. 1 Responsabile/Coordinatore nominato dalla Conferenza dei Sindaci;
 - N. 2 Esperto/a in progettazione sociale con funzioni di programmazione e progettazione
 - N. 2 Esperto/a in campo amministrativo/contabile con funzioni di gestione tecnica ed amministrativa
 - N. 2 assistenti sociali
 - N. 1 Referente ASP di Cosenza per l'area del Tirreno, così come individuato dal Rappresentante Legale del Distretto Socio-Sanitario.
 - n. 1 Psicologo
 - N. 1 Addetto al Segretariato sociale per ciascun Comune del Distretto, per un totale di 9 unità
- Ciascun Ente del Distretto, inoltre, qualora si rendesse necessario, metterà a disposizione dell'Ufficio di Piano, mediante apposito ordine di servizio, almeno una unità di personale appartenente alla propria struttura.
- Il personale assegnato all'Ufficio di Piano, limitatamente all'orario previsto, ricade sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Responsabile dello stesso Ufficio di Piano, ferma restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri di ogni Amministrazione.
- Per quanto concerne le spese di gestione dell'Ufficio le stesse verranno addebitate in maniera residuale agli interventi propri delle materie del piano sociale di zona.

ART.7 PRINCIPI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

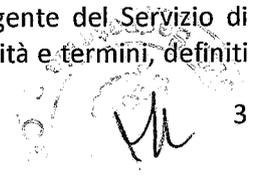
L'Ufficio di Piano modella la propria organizzazione e svolge la propria attività ispirandosi a criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficienza ed efficacia.

L'attività gestionale viene svolta dall'Ufficio di Piano, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge e dal presente regolamento, in attuazione degli atti di direzione politica e programmazione approvati dalla Conferenza dei Sindaci.

Fermi restando i poteri di indirizzo, direzione politica e controllo in capo alla Conferenza dei Sindaci, l'Ufficio di Piano, in ogni caso, è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della correttezza ed efficienza della gestione.

ART.8 CONSULENZA ECONOMICO-FINANZIARIA

Alla corretta operatività e funzionalità dell'Ufficio di Piano concorre, inoltre, il Dirigente del Servizio di Ragioneria del Comune capofila, quale Ente strumentale del Distretto, secondo modalità e termini, definiti



3

dalla Conferenza dei Sindaci e dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano, assicurando la propria attività professionale di consulenza su tutte le questioni e le problematiche di carattere economico-finanziario concernenti l'attività dell'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano, pertanto, quando se ne evidenzi la necessità, ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, relativamente all'espletamento delle funzioni di propria competenza, può richiedere la collaborazione del predetto funzionario.

ART.9

RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Nelle forme e con le modalità stabilite nella progettazione di dettaglio del Piano Sociale di Zona, è assicurata all'Ufficio di Piano la dotazione, e la conseguente gestione, delle necessarie risorse strumentali e finanziarie occorrenti per il suo funzionamento e per esercitare le attività di competenza. In attesa dell'approvazione del Piano Sociale di Zona, non ancora avvenuta, da parte della Regione Calabria, il Comune Capofila si impegna a fornire presso la sua struttura, le risorse strumentali minime necessarie per l'espletamento dell'attività, risorse coincidenti con quelle dell'Ufficio del Responsabile del Settore Servizi Sociali, fermo restando che, il personale di cui all'art. 6 del presente Regolamento, svolgerà le proprie funzioni senza alcun onere accessorio e/o ulteriore, rispetto alla retribuzione già percepita in qualità di dipendente presso il proprio Comune di appartenenza,

Nelle forme e con le modalità stabilite dalla Conferenza dei Sindaci, è assicurata all'Ufficio di Piano la dotazione e la conseguente gestione delle necessarie risorse strumentali e finanziarie occorrenti per il suo funzionamento e per esercitare le attività di competenza negli orari eccedenti il normale orario d'ufficio e le spese inerenti gli spostamenti.

ART.10

PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE

Ogni componente dell'Ufficio di Piano collabora con tutti gli altri mettendo a disposizione del gruppo di lavoro le proprie capacità ed attitudini personali ed evitando una distinzione rigida delle rispettive sfere di attività professionale.

L'Ufficio di Piano garantisce, inoltre, la massima collaborazione con gli Uffici dei Comuni dell'Ambito Territoriale, dell'ASP, oltre che con gli altri attori sociali, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione del Sistema Integrato dei Servizi alla Persona.

ART.11

FUNZIONI DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano, quale ufficio comune del Distretto dei Comuni dell'Ambito, ed organo tecnico-strumentale del medesimo, cura l'attuazione del Piano Sociale di Zona e dei Piani Distrettuali di Intervento, ed ha le seguenti competenze:

▣ predisporre i Protocolli d'Intesa e gli atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni riferibili al Piano di Zona;

- Predisporre gli atti di programmazione per l'attuazione del Piano di Zona e dei Piani Distrettuali di Intervento;
- dirigere, sotto il profilo amministrativo, il Servizio Sociale Professionale di Ambito e il Segretariato Sociale Professionale di Ambito, articolato in front-office municipali;
- organizzare, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, la raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;



- predisporre gli atti per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi, e la conseguente gestione delle procedure individuate;
- predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, custode e affidatario del fondo complessivo dell'Ambito;
- elaborare, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, proposte, indicazioni e suggerimenti, da rivolgersi al Comitato Tecnico, in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona e dai Piani Distrettuali di Intervento;
- relazionare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, alla Conferenza dei Sindaci sullo stato di attuazione del Piano di Zona e dei Piani Distrettuali di Intervento, con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni della Conferenza dei Sindaci;
- esercitare le attività di controllo e vigilanza sui servizi.

L'Ufficio di Piano, inoltre, è responsabile delle seguenti attività:

promozione, con l'ausilio del Servizio Sociale Professionale di Ambito, dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate dal Piano Sociale di Zona;

- coinvolgimento, con l'ausilio del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in tutte le fasi di lavoro dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo delle politiche sociali;
- coordinamento, con l'ausilio del Servizio Sociale Professionale di Ambito, dei programmi e delle azioni degli Uffici Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, in relazione alle finalità e agli obiettivi del Piano Sociale di Zona;
- predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti a valenza sovracomunale, incluse le attività di segreteria e di amministrazione;
- predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria;
- aggiornamento periodico del Piano Sociale di Zona e dei Piani Distrettuali di Intervento e progettazione di dettaglio, salvo l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in applicazione degli indirizzi regionali e/o di specifiche esigenze territoriali;
- svolgimento, con il supporto del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, di azioni informative, pubblicitarie e di sensibilizzazione per amministratori, operatori sociali e sanitari, scuole, famiglie, cittadini, etc.

ART.12

RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è nominato dalla Conferenza dei Sindaci e assume la responsabilità del funzionamento dell'ufficio assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento dello stesso.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano ha funzioni di rappresentanza dell'ufficio nei rapporti con i soggetti esterni e sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dell'ufficio stesso. In particolare:

- a. assicura, su tutto il territorio dell'Ambito, una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali;
- b. è responsabile dell'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano;
- c. è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dalla Conferenza dei Sindaci.

Il Responsabile deve, inoltre, porre particolare cura affinché l'attività dell'Ufficio di Piano sia improntata al conseguimento degli obiettivi indicati dalla programmazione di volta in volta stabilita dalla Conferenza dei Sindaci, oltre che nel Piano di Zona e nei Piani Distrettuali di Intervento.

Al Responsabile compete l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi concernenti il Piano di Zona ed i Piani Distrettuali di Intervento e tutte le azioni inerenti la gestione integrata dei servizi sociali, secondo quanto disposto dalla programmazione di volta in volta stabilita dalla Conferenza dei Sindaci, compresi tutti gli atti che impegnano gli enti convenzionati verso l'esterno, la gestione finanziaria, tecnica ed

amministrativa, ivi compresi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo per il conseguimento dei risultati, nell'ambito dei programmi e degli atti d'indirizzo definiti dalla Conferenza dei Sindaci.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, inoltre:

- a) attribuisce compiti ed obiettivi al personale dell'ufficio;
- b) dà esecuzione alle determinazioni della Conferenza dei Sindaci;
- c) fissa mensilmente, per la programmazione, il calendario delle attività dell'Ufficio di Piano;
- d) assume l'onere, nei confronti della Conferenza dei Sindaci, di redigere periodicamente, con cadenza semestrale, report di analisi e di rendicontazione, anche economica, dell'attività svolta, e di compilare annualmente una relazione tecnica concernente i risultati conseguiti;

La durata dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio decorre dalla nomina da parte della Conferenza dei Sindaci fino al completamento delle attività previste dal Piano di Zona per le Politiche Sociali.

Cessato l'incarico, il Responsabile non decade automaticamente, ma continua, nella pienezza delle funzioni, fino alla conferma dell'incarico o alla nomina del successore.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano può essere, in ogni momento, sollevato dall'incarico, con provvedimento della Conferenza dei Sindaci, per motivate e gravi ragioni, quali l'inottemperanza alle direttive degli organi politici interessati, grave pregiudizio alla funzionalità ed efficienza dell'Ufficio di Piano e gravi irregolarità o illeciti nella direzione dello stesso. Detto provvedimento deve assumersi con il voto favorevole della maggioranza qualificata (2/3) dei Comuni associati. In tal caso, la Conferenza dei Sindaci dovrà individuare il nuovo Responsabile dell'Ufficio di Piano tra i Responsabili degli Uffici Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, ai sensi dell'art.110 del D.Lgs. 267/2000.

ART.13 MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Regolamento sono approvate dai componenti della Conferenza dei Sindaci, ed adottate con delibera di Giunta di ciascun Comune appartenente al Distretto di Amantea.

ART.14 RAPPORTI CON L'ESTERNO

L'Ufficio di Piano, con l'apporto del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, cura ogni possibile forma di comunicazione e partecipazione degli utenti, degli Enti e delle Istituzioni, in ordine al funzionamento, gradimento e distribuzione dei servizi sociali sul territorio di competenza.

A tal fine, l'Ufficio di Piano:

- a. assicura che sia dato riscontro alle richieste, alle segnalazioni e ad eventuali reclami degli utenti;
- b. favorisce la partecipazione, attraverso i propri componenti, ad incontri o dibattiti promossi da associazioni o da gruppi di utenti, allo scopo di discutere proposte circa la migliore gestione ed erogazione dei servizi;
- c. cura i rapporti con gli enti e le istituzioni, pubbliche e private, presenti ed operanti sul territorio di competenza;
- d. predispone pubblicazioni periodiche informative e divulgative per illustrare ai cittadini i contenuti del Piano Sociale di Zona e le modalità per l'accesso ai servizi e la migliore fruizione di essi.

ART.15 RESPONSABILITA'

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano e l'intero personale dello stesso ufficio sono soggetti alla responsabilità amministrativa e contabile, prevista e disciplinata dalle vigenti norme di legge in materia.

